

Il ricordo **Una donna speciale che ha dato tanto**

Paola Bonzi è scomparsa in ospedale a Brindisi. Aveva 76 anni era madre di due figli e nonna di 4 nipoti. Insegnante e formatrice aveva seguito corsi per insegnare ai ragazzi con ritardi mentali, poi corsi per consulenti famigliari. Ma tutta questa sua attività non le bastava e così nel 1984 fondava il Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) presso la clinica **Mangiagalli** di Milano con lo scopo di sostenere le donne che vogliono portare avanti la gravidanza pur tra mille difficoltà. Lei, non vedente

da quando aveva 23 anni, soleva dire "la mia luce è ridare sorriso alle mamme".

Il numero di bambini salvati dall'aborto dall'84 ad oggi è strabiliante: 22.633.

Il 29 luglio scorso scriveva: "Non siamo solo invecchiati in questi anni, ma siamo anche diventati persone diverse che non possono più vivere solo per se stesse e per la propria famiglia, ma che hanno acquisito la sensibilità di chi avvicina il dolore altrui. L'avventura è stata meravigliosa e non può finire qui".

Paola voleva aiutare le madri

a non essere sole e quindi come primo atto del suo agire c'era l'ascolto. Come secondo azione c'era l'aiuto. Funziona? Certamente.

Ci diceva spesso "i bambini nascono grazie alle loro mamme, se aiutate in un momento di smarrimento, perché è nel cuore delle donne che nasce il sì alla vita".

I volontari del C.A.V. di Pavia



Peso:8%